ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-2719 del 25/05/2023
Oggetto	Concessione di Occupazione di area demaniale AD USO PONTE STRADALE COMUNALE e RAMPA CARRABILE DI COLLEGAMENTO COMUNE: SASSO MARCONI (BO) E MONTE SAN PIETRO (BO) ¿ LOC. LAVINO CORSO D'ACQUA: TORRENTE LAVINO, ALVEO e ENTRAMBE LE SPONDE TITOLARE: COMUNE DI MONTE SAN PIETRO (BO) E COMUNE DI SASSO MARCONI (BO) CODICE PRATICA N. BO19T0005
Proposta	n. PDET-AMB-2023-2780 del 24/05/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno venticinque MAGGIO 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE AD USO PONTE STRADALE COMUNALE E RAMPA CARRABILE DI COLLEGAMENTO

COMUNE: SASSO MARCONI (BO) E MONTE SAN PIETRO (BO) – LOC. LAVINO

CORSO D'ACQUA: TORRENTE LAVINO, ALVEO E ENTRAMBE LE SPONDE

TITOLARE: COMUNE DI MONTE SAN PIETRO (BO) E COMUNE DI SASSO MARCONI (BO)

CODICE PRATICA N. BO19T0005

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;

- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la

prevenzione, l’ambiente e l’energia” e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all’Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell’Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell’Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;

- la Determina del Responsabile dell’Area Autorizzazioni Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell’Area e conferisce gli incarichi di funzione;

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l’esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell’Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;

- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;

- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;

- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la L.R. n. 7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

• la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

• l'**Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;

• la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al Prot. n. **PG/2020/0011950** del **24/01/2019** e integrazioni assunte al Prot. n. **PG/2020/0037578** del **07/03/2019** ed al Prot. n. **PG/2022/0081222** del **16/05/2022** a rettifica del Prot. n. PG/2022/0079817 del 12/05/2022, Pratica n. **BO19T0005** presentata dal **Comune di Monte San Pietro** C.F. 80013730371 P.IVA 00702141201, con sede legale a Monte San Pietro (Bo), Piazza della Pace n. 2, **nella persona del Sindaco pro-tempore** Rappresentante Titolato alla firma degli Atti, e dal **Comune di Sasso Marconi** C.F. 01041300375 P.IVA 00529971202, con sede legale a Sasso Marconi (Bo), Piazza della Liberazione n. 6, **nella persona del Sindaco pro-tempore** Rappresentante Titolato alla firma degli Atti, con cui viene richiesta **la concessione di occupazione demaniale per ponte di strada comunale** ad una corsia, **e relativi marciapiedi su ambo i lati, e rampa carrabile di collegamento, ad uso viabilità pubblica**, lungo il Corso d'acqua **Torrente Lavino** su entrambe le sponde, nell'ambito dell'adeguamento del guado di Via Marche **consistente** nella demolizione di un guado preesistente in tubi circolari e **realizzazione di guado costituito da n. 4 scatolari di sezione 2,52x2,00 m**, secondo il progetto redatto dal Consorzio della Bonifica Renana e successive modifiche istruttorie, in Comune di Monte San Pietro (Bo) ed in Comune

di Sasso Marconi (Bo) in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del **Comune di Monte San Pietro** (Bo) al **Foglio 44** antistante **Mapp. 777-778 e 80 e Foglio 54** antistante **Mapp. 1 - 3 – 317 e 398**, e del **Comune di Sasso Marconi** (Bo) al **Foglio 41** antistante **Mapp. 72 e 233**;

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione **n. 3352** del **23/09/2022**, ai sensi del R.D. 523/1904, acquisita agli atti con PG.2022.0156961 del 26/09/2022, espressa in senso favorevole con prescrizioni, allegata come parte integrante del presente Atto, di cui si richiamano in particolare:

- Eventuali sistemi di raccolta delle acque meteoriche presenti sulla struttura dovranno essere convogliati in un unico collettore e le acque scaricate senza arrecare danno alle sponde;
- L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione nel suo complesso (scatolari, impalcato, piano viabile, parapetti e altri accessori). Dovrà altresì essere mantenuto in piena efficienza il parapetto realizzato in corrispondenza dei passaggi pedonali di nuova realizzazione;
- Sarà onere e cura del richiedente, verificare periodicamente lo stato dell'opera e garantirne la manutenzione ordinaria e straordinaria al fine di tutelare oltre che la pubblica incolumità degli utilizzatori, la sicurezza del sottostante corso d'acqua. In particolare, si dovrà provvedere allo sfalcio periodico (almeno semestrale) delle sponde del corso d'acqua sia sotto l'attraversamento sia in prossimità della struttura estendendo l'intervento per almeno 10,00 m a monte e a valle dello stesso;
- La gestione della strada sarà a carico dei Comuni concessionari che ne avranno la disponibilità e la possibilità effettiva di controllo e vigilanza della circolazione stradale, riconducibile ad un rapporto di custodia, con l'obbligo per tali soggetti di mantenere, gestire e pulire la strada, da ritenersi comprensivo della rimozione, custodia e se del caso demolizione sia dei veicoli

lasciati in sosta d'intralcio, sia di quelli abbandonati, e di sostenere i relativi oneri e spese, salvo rivalsa nei confronti del proprietario del veicolo;
- Il richiedente dovrà provvedere a rimuovere prontamente ogni eventuale materiale flottante di qualsiasi genere si dovesse depositare sul fondo dell'alveo sotto all'impalcato o sulle sponde in prossimità del manufatto a seguito di eventi di piena così che rimanga sempre la massima luce libera di scorrimento sotto alla struttura,
e **contenente le precisazioni** tecniche e cartografiche **del progetto** (**Allegato 1**);

Dato atto che il nulla osta idraulico suddetto riguarda in modo specifico ed esclusivo la struttura dell'attraversamento ad uso stradale/pedonale (fondazioni, scatolari e impalcato) e la sovrastruttura stessa con i relativi accessori (marciapiedi, parapetti, P.I., ecc.).

Eventuali attraversamenti realizzati da terzi che dovessero utilizzare la medesima struttura (polifore elettriche, linee fognarie, acquedotti o altro) posati all'interno della sovrastruttura stradale o appodiati all'esterno del ponte, dovranno essere oggetto di apposita richiesta da parte degli interessati e specificatamente autorizzati con separato atto;

Considerato che in data 09/05/2022 è stata approvata la D.G.R. 714/2022 *"direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi all'utilizzo del demanio idrico, ai sensi dell'ART. 15, Comma 11, della Legge N. 13/2015"* che individua delle specifiche tipologie di occupazioni demaniali che non necessitano il rilascio di concessione, ma solamente del nulla osta idraulico (tipologia A), **pertanto** la briglia selettiva a 80 m a monte del guado, in qualità di opera idraulica protettiva, oggetto dell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno, rilasciata con Determinazione **n. 3352** del 23/09/2022, **viene stralciata dal presente Atto di Concessione**;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "ponti**

di strade comunali e rampe carrabili di collegamento" ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che, la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 169 in data 27 MAGGIO 2020** non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

Preso atto della documentazione allegata all'**istanza,** nella quale si dichiara che l'infrastruttura che occupa le aree del demanio idrico è finalizzata alla viabilità pubblica, pertanto si ritiene ricadente nell'esercizio di attività istituzionali degli Enti richiedenti senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 e D.G.R. 173/2014, quindi in esenzione dal canone di occupazione;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00**;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente Atto, da parte del **Sindaco del Comune di Monte San Pietro (Bo) pro-tempore** in data 28/04/2023 **e** del **Sindaco del Comune di Sasso Marconi (Bo) pro-tempore** in data 10/05/2023 (assunta agli atti con PG.2023.0090821 del 24/05/2023);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto del titolare dell'Incarico di Funzione di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare al **Comune di Monte San Pietro** C.F. 80013730371 P.IVA 00702141201, con sede legale a Monte San Pietro (Bo), Piazza della Pace n. 2, **nella persona del Sindaco del Comune** Rappresentante Titolato alla firma degli Atti pro-tempore, **e al Comune di Sasso Marconi** C.F. 01041300375 P.IVA 00529971202, con sede legale a Sasso Marconi (Bo), Piazza della Liberazione n. 6, **nella persona del Sindaco del Comune** Rappresentante Titolato alla firma degli Atti pro-tempore, **la concessione la concessione di occupazione demaniale per ponte di strada comunale** ad una corsia, **e relativi marciapiedi su ambo i lati, e rampa carrabile di collegamento, ad uso viabilità pubblica,** lungo il Corso d'acqua **Torrente Lavino** su entrambe le sponde, nell'ambito dell'adeguamento del guado di Via Marche **consistente** nella demolizione di un guado preesistente in tubi circolari e **realizzazione di guado costituito da n. 4 scatolari di sezione 2,52x2,00 m,** in Comune di Monte San Pietro (Bo) ed in Comune di Sasso Marconi (Bo), in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del **Comune di Monte San Pietro** (Bo) al **Foglio 44** antistante **Mapp. 777-778 e 80 e Foglio 54** antistante **Mapp. 1 - 3 – 317 e 398,** e del **Comune di Sasso Marconi** (Bo) al **Foglio 41** antistante **Mapp. 72 e 233;**

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e **durata sino al 31/12/2040** ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono **contenute nell'Autorizzazione Idraulica** del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione **n. 3352** del **23/09/2022**, ai sensi del R.D. 523/1904, acquisita agli atti con PG.2022.0156961 del 26/09/2022, espressa in senso favorevole **con prescrizioni** ed allegata come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**);

5) di stabilire l'esenzione dal pagamento **del canone annuale** per occupazione con **"ponti di strade comunali e rampe carrabili di collegamento" di € 264,46**, ai sensi della D.G.R. 895/2007, poiché riguardanti infrastrutture finalizzate all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 lettera e), e come precisato dalla nota della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia-Romagna, NP.2008.722 del 15/01/2008;

6) di dare atto che il concessionario **è esentato** dal versamento della **cauzione** di € **264,46** a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori, **in quanto costituisce ente o soggetto pubblico** inserito nel conto economico consolidato individuato ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della Legge n. 196/2009 (Legge di contabilità e di finanza pubblica);

7) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

8) di inviare copia del presente provvedimento:

- all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile;
- al Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Bologna della Regione

per gli adempimenti di competenza;

9) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

10) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

11) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibin;

12) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dal **Comune di Monte San Pietro** C.F. 80013730371 P.IVA 00702141201, con sede legale a Monte San Pietro (Bo), Piazza della Pace n. 2, **nella persona del Sindaco del Comune** pro-tempore, **e al Comune di Sasso Marconi** C.F. 01041300375 P.IVA 00529971202, con sede legale a Sasso Marconi (Bo), Piazza della Liberazione n. 6, **nella persona del Sindaco del Comune** pro-tempore;

Art. 1
Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **Torrente Lavino** – Alveo e Entrambe le Sponde

Comune:
- Monte San Pietro (Bo) al **Foglio 44** antistante **Mapp. 777-778 e 80 e Foglio 54** antistante **Mapp. 1 - 3 – 317 e 398**;
- Sasso Marconi (Bo) al **Foglio 41** antistante **Mapp. 72 e 233**

Concessione di: occupazione demaniale **per ponte di strada comunale** ad una corsia, **e relativi marciapiedi su ambo i lati, e rampa stradale di collegamento, ad uso viabilità pubblica,** lungo il Corso d'acqua **Torrente Lavino** su entrambe le sponde, nell'ambito dell'adeguamento del guado di Via Marche **consistente** nella demolizione di un guado preesistente in tubi circolari e **realizzazione di guado costituito da n. 4 scatolari di sezione 2,52x2,00 m,** secondo il progetto redatto dal Consorzio della Bonifica Renana;

Pratica n. **BO19T0005,** Domanda assunta **al Prot. n. PG/2020/0011950** del **24/01/2019 e integrazioni assunte al Prot. n. PG/2020/0037578 del 07/03/2019** ed al Prot. n. **PG/2022/0081222** del **16/05/2022** a rettifica del Prot. n. PG/2022/0079817 del 12/05/2022.

Art. 2
Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato

nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;**

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario;

Art. 3
Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con

apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario;

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'Atto e la scadenza è fissata al **31/12/2040** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre i**l termine concesso**, **dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004;

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

Art.6

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.7

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al **rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche** da osservarsi per la realizzazione delle opere **con particolare attenzione a quelle indicate ai punti 1 – 2 – 4 – 5 – 7 – 8 – 11 – 13 – 14 e 15**, relative all'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione **n. 3352** del **23/09/2022** e trasmesse ai titolari in allegato al presente atto **(allegato 1).**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 3352 del 23/09/2022 BOLOGNA

Proposta: DPC/2022/3453 del 21/09/2022

Struttura proponente: SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 - CONCESSIONE OCCUPAZIONE DEMANIALE PER ATTRAVERSAMENTO AD USO PONTE, RAMPA E BRIGLIA A PER VIABILITA' PUBBLICA.
LOCALIZZAZIONE: COMUNI MONTE S.PIETRO E SASSO MARCONI (BO)
DEMANIO IDRICO: MONTE S.PIETRO FG 44 MAPP 777, 80 FG 54 MAPP 3, 317, 1 SASSO MARCONI FG 41 MAPP 72, 233
CORSO D'ACQUA: TORR. LAVINO
RICHIEDENTE: COMUNI DI MONTE S.PIETRO E SASSO MARCONI (BO)
COD. PRATICA BO19T0005

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO

Firmatario: DAVIDE PARMEGGIANI in qualità di Responsabile di settore

Responsabile del procedimento: Enrico Mazzini

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (DGR 2112/2016);

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la Determinazione del Responsabile del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile n. 2028 del 15/06/2021 circa la nomina dei Responsabili del Procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/90 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993;
- la D.G.R. 111 del 31/01/2022 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la D.G.R. n. 325 del 07/03/2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello organizzazione e gestione del personale";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n 1049 del 24/03/2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative";
- la Determinazione n. 2465 del 15/07/2022 avente ad oggetto "conferimento incarichi Posizioni Organizzative nell'ambito dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile";
- considerato che la nota del 29/07/22 n. 0040002 attribuisce la responsabilità dei procedimenti amministrativi in tema di autorizzazioni idrauliche, pareri e nulla osta idraulici, attività di polizia idraulica (ispezioni ed eventuali sanzioni) alla Posizione Organizzativa "Sicurezza territoriale, rischio idraulico e servizio di piena, reno pianura e cavo napoleonico";

Attestato che il Dirigente firmatario, e il Funzionario Regionale Responsabile del Procedimento, non si trovano in situazione di conflitto anche potenziale di interessi.

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico sono assegnate all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), previo il rilascio nulla osta idraulico da parte dei Servizi di Area territorialmente competenti;

Vista la nota di ARPAE (PG.2022.0091403 del 01/06/2022), registrata al protocollo del Settore al Prot. 09/08/2022.0041761.E con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione pratica cod. **BO19T0005**, in favore di:

- **DITTA/SIG: COMUNE DI MONTE SAN PIETRO (C.F. 80013730371)**
  COMUNE DI SASSO MARCONI (C.F. 01041300375)
- **COMUNE: Monte San Pietro e Sasso Marconi (BO)**
- **CORSO D'ACQUA: Torrente Lavino**
- **RIF.CATASTALI: Demanio idrico Comune di Monte San Pietro foglio 44 mappali 777, 80 foglio 54 mappali 3, 317, 1 Comune di Sasso Marconi foglio 41 mappali 72, 233**

per:

- **occupazione demaniale per attraversamento ad uso ponte, rampa e briglia ad uso viabilità pubblica**

Vista la documentazione tecnica allegata all'istanza che costituisce parte integrante del presente nulla osta.

Visto il progetto redatto dal Consorzio della Bonifica Renana, approvato dal Servizio Area Reno e Po di Volano in sede di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 09/11/2017, consistente nella demolizione di un guado preesistente in tubi circolari e realizzazione di guado costituito da n. 4 scatolari di sezione 2,52x2,00 m.

Vista la successiva realizzazione di una briglia selettiva a 80 m a monte del guado, finalizzata a intercettare il materiale fluitato nel corso delle piene.

Visto il progetto di realizzazione di marciapiedi per il passaggio in sicurezza dei pedoni, nonché di parapetti in acciaio h. 1.10 m.

Preso atto che il guado è dimensionato per piene di tempo di ritorno 200 anni e che, pertanto, esso potrà essere sormontato.

Verificato che l'occupazione demaniale riguarda un attraversamento ad uso ponte e rampa di accesso, destinato a viabilità pubblica.

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tale area del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

di rilasciare ai **Comuni di Monte San Pietro e Sasso Marconi**, il **nulla osta ai soli fini idraulici** ai sensi del R.D. 523/1904, fatti salvi i diritti di terzi, per:

- **occupazione demaniale per attraversamento ad uso guado, con briglia selettiva ad uso viabilità pubblica**
- **COMUNE: Monte San Pietro e Sasso Marconi (BO)**
- **CORSO D'ACQUA: Torrente Lavino**
- **DATI CATASTALI: Demanio idrico Comune di Monte San Pietro foglio 44 mappali 777, 80 foglio 54 mappali 3, 317, 1 Comune di Sasso Marconi foglio 41 mappali 72, 233**

come dettagliato negli elaborati grafici allegati alla presente di cui costituiscono parte integrante alle seguenti **condizioni e** Assoluto rispetto delle quote e dei dimensionamenti progettuali come riportati negli elaborati grafici allegati all'istanza.

1. Eventuali sistemi di raccolta delle acque meteoriche presenti sulla struttura dovranno essere convogliati in un unico collettore e le acque scaricate senza arrecare danno alle sponde.
2. L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione nel suo complesso (scatolari, impalcato, piano viabile, parapetti e altri accessori). Dovrà altresì essere mantenuto in piena efficienza il parapetto realizzato in corrispondenza dei passaggi pedonali di nuova realizzazione.
3. Dovrà essere prevista una periodica manutenzione alla briglia selettiva posta a monte dell'attraversamento.
4. Eventuali lavori di manutenzione straordinaria da eseguirsi sull'opera che dovessero avere interferenza con il corso d'acqua dovranno essere oggetto di specifica autorizzazione idraulica da parte del Servizio scrivente. Le manutenzioni ordinarie, incluse le pulizie della briglia selettiva, dovranno essere semplicemente comunicate allo scrivente.
5. Sarà onere e cura del richiedente, verificare periodicamente lo stato dell'opera e garantirne la manutenzione ordinaria e straordinaria al fine di tutelare oltre che la pubblica incolumità degli utilizzatori, la sicurezza del sottostante corso d'acqua. In particolare, si dovrà provvedere allo sfalcio periodico (almeno semestrale) delle sponde del corso d'acqua sia sotto l'attraversamento sia in prossimità della struttura estendendo l'intervento per almeno 10,00 m a monte e a valle dello stesso.
6. In ogni caso tutte le opere da eseguirsi (rimozione di detriti, scavi, rinterri, risagomature, posa di protezioni, rivestimenti o quant'altro) dovranno essere preventivamente concordate e ottenere specifica autorizzazione idraulica da parte del Settore scrivente.
7. La gestione della strada sarà a carico dei Comuni concessionari che ne avranno la disponibilità e la possibilità effettiva di controllo e vigilanza della circolazione stradale, riconducibile ad un rapporto di custodia, con l'obbligo per tali soggetti di mantenere, gestire e pulire la strada, da ritenersi comprensivo della rimozione, custodia e se del caso demolizione sia dei veicoli lasciati in sosta d'intralcio, sia di quelli abbandonati, e di sostenere i relativi oneri e spese, salvo rivalsa nei confronti del proprietario del veicolo.
8. Il concessionario dovrà verificare le condizioni meteo sul sito internet https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it e con previsione di eventi meteorici promuovere il monitoraggio dell'opera in quanto inserita in area potenzialmente allagabile.
9. L'utilizzo diverso dell'area dagli scopi per cui viene è rilasciato il presente nulla osta o l'inottemperanza delle

prescrizioni qui riportate, comporterà l'immediata revoca dello stesso, previa diffida ad ottemperare in un tempo congruo comunicata alla ditta autorizzata.

10. Qualunque variante all'opera assentita rispetto allo stato attuale dovrà essere preventivamente autorizzata dal Settore scrivente.
11. L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione.
12. Eventuali opere di difesa spondale si volessero installare all'interno dell'alveo a protezione della stessa dovranno preventivamente essere autorizzate dal Settore scrivente.
13. I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti a quanto assentito (innesco e/o accentuazione di erosioni, infiltrazioni, smottamenti arginali ecc.), saranno a carico esclusivo del Richiedente.
14. Come indicato in premessa l'autorizzazione al mantenimento dell'attraversamento ha valore esclusivamente nei confronti idraulici. Il richiedente resterà in ogni caso responsabile delle verifiche ed eventuali adeguamenti richiesti dalle vigenti normative sia in merito alle strutture principali (scatolari e impalcato) che alle strutture accessorie (parapetti, marciapiedi, piano carrabile, barriere di sicurezza, illuminazione, ecc.).
15. Il richiedente dovrà provvedere a rimuovere prontamente ogni eventuale materiale flottante di qualsiasi genere si dovesse depositare sul fondo dell'alveo sotto all'impalcato o sulle sponde in prossimità del manufatto a seguito di eventi di piena così che rimanga sempre la massima luce libera di scorrimento sotto alla struttura.
16. Qualora nel tempo si manifestassero fenomeni erosivi in prossimità delle spalle, sarà cura del richiedente intervenire immediatamente per installare le opportune protezioni spondali sempre previa autorizzazione del Settore scrivente.
17. Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate.
18. Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, questo Settore può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche.
19. Qualsiasi variazione circa la titolarità dell'opera in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Settore scrivente.

di dare atto che:

- Il nulla osta è rilasciato in quanto il Richiedente ha espresso preciso interesse alla esecuzione di quanto assentito

pertanto dà piena manleva al Settore scrivente da qualsivoglia responsabilità in merito sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.

- Il presente nulla osta riguarda in modo specifico ed esclusivo la struttura dell'attraversamento ad uso stradale/pedonale (fondazioni, scatolari e impalcato) e la sovrastruttura stessa con i relativi accessori (marciapiedi, parapetti, P.I., ecc.). Eventuali attraversamenti realizzati da terzi che dovessero utilizzare la medesima struttura (polifore elettriche, linee fognarie, acquedotti o altro) posati all'interno della sovrastruttura stradale o appodiati all'esterno del ponte, dovranno essere oggetto di apposita richiesta da parte degli interessati e specificatamente autorizzati con separato atto.
- La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
- La presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.
- Il nulla osta dovrà essere esibito ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica. La violazione alle disposizioni e prescrizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
- L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Settore, una copia sarà trasmessa ad ARPAE–SAC di Bologna e una copia sarà inviata all'interessato.
- Sarà data pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalle vigenti disposizioni normative richiamate in parte narrativa.

Davide Parmeggiani

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.